

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XXI n.4 aprile 2022

CristianiOggi

SPECIALE ADOLESCENTI

osservatorio cristiano



ZERO PAURA

Chi non ha mai avvertito il morso della paura? Apprensione ed ansia che affollano la mente accompagnate da quella sgradevole sensazione che afferra lo stomaco. Tutti abbiamo provato e proviamo paura; questa ci è utile perché ci costringe alla prudenza e ad evitare il pericolo. Può però diventare talmente ingombrante e persistente da condizionare le nostre giornate, rovinandole, cambiando la nostra visione della vita, del presente e del futuro.

A scuola la paura di rimanere da soli, forse a casa la paura che le cose in famiglia non si sistemino; paura di fallire, paura di essere delusi e feriti, paura del futuro perché tutto oggi sembra così instabile e imprevedibile, paura della malattia, paura della morte...

Diciamoci la verità: è inevitabile avere paura. Cerchiamo di solito di mostrarci sicuri agli altri, ma dobbiamo ammettere che davanti a tante cose ci sentiamo così impotenti! Se solo ci fosse un modo per essere sicuri che tutto andrà bene, che tutto si risolverà, che le cose che desidero e di cui sento di avere disperato bisogno arriveranno, che le cose brutte della mia vita cambieranno... qualche volta qualcuno usa queste parole per rassicurarci, ma non è così convincente! Se solo ci fosse un modo...

UN MODO C'È!

O meglio, c'è Qualcuno che può darci sicurezza e placare le nostre paure. Ovviamente stiamo parlando del Signore. Lui è

più grande di noi, più saggio di noi, infinitamente più affidabile di chiunque altro. È in grado di vedere molto più lontano di noi e può indirizzare i nostri passi e influenzare positivamente il nostro futuro.

Ti fidi? È essenziale imparare a fidarsi del Signore. Per quanto le persone attorno a noi possano essere affidabili, sbagliano e in qualche caso ci deludono, perché sono imperfette come noi... ma del Signore puoi fidarti ciecamente! *"Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno"* (lettera agli Ebrei 13:8).

La nostra paura è dovuta in gran parte al fatto che non ci sono certezze... è per questo che Gesù rappresenta una fantastica eccezione in questo elenco lunghissimo di cose che non ci danno alcuna garanzia! Nella misura in cui imparerai a fidarti di Lui, vedrai il Signore prendere il volante della tua vita e condurla: *"Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca"* (Salmo 23:1). Ma è davvero possibile essere completamente liberati dalla paura?

ZERO PAURA

Meglio essere onesti e mettere le mani avanti: la vita non è una passeggiata e, anche con Gesù, di cose che ci faranno paura ne incontreremo. Ma allora c'è davvero un momento in cui la paura viene azzerata?

C'è un posto in cui mi sentirò perfettamente al sicuro? **Il posto lo conosco**, lascia che te ne parli. Anzi, lascia che te lo "mostri".

Leggi la conclusione dei quattro Vangeli: tutti parlano del modo in cui Gesù è stato

crocifisso, morendo al nostro posto. Sulla croce Gesù fu solo e impopolare, abbandonato da tutti i Suoi amici, spogliato, umiliato, insultato, ferito, sofferente, sconfitto (apparentemente!) e condannato a una lenta agonia che Lo avrebbe condotto a morte. La croce è la somma di tutte le nostre paure, ma Gesù se ne è fatto carico e queste sono morte con Lui! Lo stesso Gesù che dopo tre giorni è risuscitato e che oggi ti chiede di fidarti di Lui.

QUALCUNO CHE TI CAPISCE (davvero)

Aggiungiamo che, proprio perché si è fatto carico di tutte le nostre paure, nessuno meglio di Gesù può capirci, calandosi nella buca in cui ci costringono le cose che ci terrorizzano. Quando ti senti isolato e incompreso, sappi che puoi rivolgerti a Gesù avendo la certezza di essere capito!

"Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato" (Ebrei 4:15).

Ecco, quando in preghiera ti trovi di fronte al sacrificio di Cristo, puoi essere perfettamente compreso, le tue paure annullate e sostituite dalla pace e dell'abbraccio di Dio. Zero Paura.

"Ho cercato il Signore, ed egli m'ha risposto; m'ha liberato da tutto ciò che m'incuteva terrore" (Salmo 34:4).

Andrea M. Bisconti

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti lo-

calità (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87,500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91,500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

una parola per te



SVOLTA

ZERO PAURA
UN NUOVO
FUTURO



Per sapere dov'è la Chiesa
Cristiana Evangelica
più vicina consulta
la sezione *dove siamo* del sito
www.assembleedidio.org

La paura del futuro non è da sottovalutare, è difficile da fronteggiare. Rispetto a molti altri aspetti della vita, il futuro si nasconde: non lo puoi vedere, non lo puoi sentire e non lo puoi toccare. È una presenza invisibile ma costante, un coinquilino scomodo che vive con noi ma che non alleggerisce il carico delle spese, non chiacchiera a tavola, vuole sapere tutto ma non rivela nulla di se stesso. La notte poi, quando i pensieri vorrebbero fermarsi, eccolo lì a chiedere un ultimo giro di giostra. Con il futuro si ha la sensazione di giocare sempre ad armi impari. Quante volte abbiamo sentito parlare di precarietà, incertezza, crisi e debito! E noi che cosa possiamo fare? Sono nemici invisibili, impossibili da combattere.

Nella Bibbia leggiamo di un uomo, anzi di un bambino, di nome Mefibosceth che dovette diventare velocemente uomo e fare i conti con il futuro e la sua ineludibile precarietà. In realtà parlare di futuro con Mefibosceth non sarebbe stato molto interessante fino ad un certo momento della sua vita. Era nipote del re Saul e figlio di Gionatan, l'amico di Davide. Viveva nel palazzo del re, in mezzo alla ricchezza e all'agio. Il futuro si delineava come luogo di grandi opportunità, anche di natura regale ed ereditaria. Il futuro, quando ha una traiettoria certa, chiara e definita, non genera mai crisi. Non fa paura. Fino a quando non subentrano l'incertezza e l'instabilità. Quel momento arrivò anche per Mefibosceth. Tutto cominciò da una sconfitta. Spesso le cose precipitano all'indomani di un fallimento o di un errore. In questo caso fu il popolo di Israele, guidato da Saul, ad essere sconfitto in battaglia e

molti uomini sul Monte Ghilboa persero la vita. A morire, quel giorno, furono anche Saul e Gionatan:

"Il popolo è fuggito dal campo di battaglia e molti uomini sono caduti morti; e anche Saul e Gionatan, suo figlio, sono morti" (Secondo libro di Samuele 1:4).

A quel tempo, quando un re moriva, tutto quanto il regno entrava in uno stato di forte minaccia. La corsa al trono inaspriva gli animi contro i potenziali discendenti (e Mefibosceth lo era per linea ereditaria) e, soprattutto, in caso di salita al trono di un nuovo re, la discendenza del predecessore doveva essere sterminata. Nel secondo libro di Samuele 4:4 leggiamo che, alla notizia della morte di Saul, per mettere in salvo il piccolo Mefibosceth (che allora aveva 5 anni), la sua nutrice si mise in fuga precipitosamente verso un posto dove potersi nascondere. Nell'ansia del momento e della corsa, Mefibosceth cadde e si procurò un danno irreversibile ai piedi che lo costrinse a rimanere zoppo per tutta la vita.

Mefibosceth, in un giorno come tutti gli altri perse padre, nonno, eredità, ricchezza, prospettiva, libertà e possibilità di camminare: Mefibosceth aveva perso la certezza del futuro.

L'adolescenza è un po' come quel giorno vissuto da Mefibosceth. Un giorno in cui, improvvisamente, quasi senza accorgersene, si perdono certezze, spensieratezza e genuinità.

Il nuovo re, Davide, amava il Signore e, soprattutto, tempo prima aveva fatto un patto con Gionatan, al quale aveva pro-

messo che avrebbe sempre usato bontà verso la sua casa. In forza di questo sentimento e di questa obbedienza al patto, diversi anni dopo, decise di convocare Mefibosceth a corte per dirgli:

"Non temere, perché io non mancherò di trattarti con bontà per amore di Gionatan tuo padre, ti restituirò tutte le terre di Saul tuo nonno e tu mangerai sempre alla mia mensa" (2 Samuele 9:7).

Mefibosceth aveva perso la certezza riguardo il proprio futuro, ma per bontà di Davide gli fu ridonato tutto.

Come Davide, grazie al patto fatto con Gionatan, utilizzò benevolenza nei confronti di Mefibosceth, anche Dio, per i meriti e per il sacrificio di Cristo, ci riscatta, ci benedice e ci invita alla Sua mensa. Grazie a Cristo, possiamo guardare con fiducia al futuro, sapendo che non siamo soli nelle nostre paure e che Dio, che è dalla nostra parte, provvederà ad ogni cosa.

Così come un giorno il re Davide chiese: *"C'è ancora qualcuno della casa di Saul, al quale possa fare del bene per amore di Gionatan?"* (2 Samuele 9:1), anche oggi il Signore è in cerca di nuovi Mefibosceth da invitare alla Sua mensa regale.

Presentati davanti a Cristo Gesù, il Re dei re, così come sei, con la tua paura e la vertigine di un futuro incerto e, proprio come Mefibosceth, troverai la prospettiva di una vita ricca di grazia, amore e certezza di vita eterna.

Davide F. Laurora

dona e sostieni anche tu Cristiani Oggi per il 2022

Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita! Sostieni Cristiani Oggi, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone. Per informazioni e contatti email: cristiani.oggi@assembleedidio.org SMS e WhatsApp 348.7265198



5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..."** indicando il Codice Fiscale del Centro Kades

01361460064
la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerta: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

una parola per te

ZERO PAURA CHI CREDE NON MUORE MAI

GAME ON

"Non sono sicuro di dire una cosa originale, ma uno dei massimi problemi dell'essere umano è come affrontare la morte. Pare che il problema sia difficile per i non credenti (come affrontare il Nulla che ci attende dopo?) ma le statistiche dicono che la questione imbarazza anche moltissimi credenti, i quali fermamente ritengono che ci sia una vita dopo la morte e tuttavia pensano che la vita prima della morte sia in se stessa talmente piacevole da ritenere sgradevole abbandonarla; per cui anelano, sì, a raggiungere il coro degli angeli, ma il più tardi possibile". L'auto-

re di questo brano è Umberto Eco, uomo che ha segnato la cultura del Novecento nel nostro paese e con queste parole, come spesso sanno fare le persone intelligenti, ci mette davanti ad una verità scomoda. La morte ci corteggia, ma anche noi cristiani spesso viviamo comodi come se non dovessimo morire mai e ogni volta che qualcuno esala l'ultimo respiro, stupiti, ci ricordiamo che è vero, si muore davvero.

Ma quando la morte comincia a farci paura? Succede quando pensiamo che questo sia il miglior mon-

do possibile e in fondo non vogliamo lasciarlo. Quando amiamo le nostre ricchezze più di Dio e non vogliamo abbandonarle.

Quando pensiamo alle persone che amiamo e da cui non vorremmo mai doverci separare.

Quando pensiamo di esserci costruiti con fatica una posizione che non vogliamo perdere, ma soprattutto se smettiamo di sperare nel FUTURO che Dio ci ha promesso, non vorremmo lasciare questo PRESENTE.

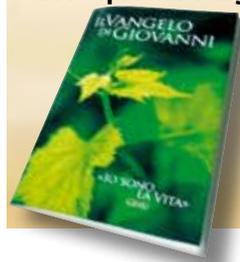
Dobbiamo prestare attenzione a questo argo-

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Giovanni**, compila il

coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.

Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

apr22

cognome

nome

via

cap

città

n.

provincia





mento affinché non sia un tabù tra credenti. Questo non può avvenire certo da un giorno all'altro, ma rendendo sempre più matura la nostra relazione con Dio giorno dopo giorno. È grazie aD un rapporto quotidiano con Dio che scopriremo quali sono le Sue promesse per il nostro avvenire. Sperimentando la Sua fedeltà nelle cose di questa vita potremo affidarci a Lui con piena fiducia anche per le promesse che riguardano la vita che verrà. Sarà solo grazie a questa fiducia nel nostro Padre Celeste che la sofferenza, che la morte porta con sé, lascerà spazio alla speranza di non essere soli ad affrontarla.



Se pensi che Dio non possa capire, ricordati di Gesù che pianse per la morte del Suo caro amico Lazzaro. Quando Lui stesso si trovò di fronte alla morte in croce, nei Vangeli è scritto che sudò sangue, un'immagine molto esplicativa della Sua sofferenza e del Suo stato d'animo.

Ubbidiente fino alla morte in croce, ma profondamente umano. Quando ci sembra di non capire, di non riuscire a farcene una ragione, chi potrebbe avvolgerci con la Sua pace se non Gesù?

Il tema è molto importante perché, attraverso il modo in cui parliamo della fine della nostra vita terrena, testimoniamo della qualità del nostro rapporto con Dio e, finché i cristiani continueranno a dimostrare di amare più le cose che passano più di quelle eterne, i non cristiani continueranno a non prenderli sul serio.

Si muore, è così, ma se credi sai che in realtà non morirai mai. Lo dice Gesù: *"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. Credi tu questo?"* (Vangelo di Giovanni 11:25,26).

Perciò vivi rendendo sempre più profondo e intimo il tuo rapporto con Dio, rifugiati nella Sua presenza dove non c'è spazio per la paura, nemmeno quella di morire perché Dio è Amore e nell'Amore non c'è paura.

Silvia Serio



Aiutiamo l'Ucraina

Matteo 25:35: *"Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiero, e m'accoglieste"*

La guerra scoppiata da pochi giorni sta mettendo a dura prova la popolazione ucraina. Sono molti coloro che, per mettersi in sicurezza, stanno abbandonando il proprio paese; fra questi i più deboli della popolazione come **anziani, donne e bambini**. I paesi limitrofi stanno accogliendo e fornendo i primi soccorsi alle migliaia di profughi che provengono dall'Ucraina, formando uno straordinario cordone umanitario.

I nostri fratelli ucraini sono fiduciosi nel Signore e **chiedono al popolo di Dio di pregare** perché Dio intervenga con la Sua mano potente. Come credenti **mossi dall'amore di Dio**, vogliamo dare il nostro generoso contributo per aiutare queste persone che hanno lasciato tutto e sono in grande bisogno.

Le Assemblee di Dio in Italia hanno lanciato una **raccolta fondi per l'Ucraina**: possiamo aiutare concretamente la popolazione colpita da questo conflitto, inviando una **donazione a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)**

IBAN: IT70A03069 09606 100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM

specificando nella causale: **pro Ucraina**

info: operesociali@assembleeidioidio.org

QRcode per donare con PayPal



una parola che edifica

ZERO PAURA TRA IL DIRE E IL FARE



Se ripercorriamo i Vangeli concentrandoci la nostra attenzione sui metodi che Gesù aveva per trasmettere l'amore di Dio, possiamo comprendere quanto Egli amasse dialogare con uomini e donne di qualsiasi ceto ed estrazione culturale, riuscendo a farsi spazio tra convinzioni, pregiudizi e differenze sociali con l'intento di fare arrivare un messaggio di speranza e salvezza dritto al cuore del destinatario.

Il dialogo è probabilmente la forma più completa della comunicazione, ma per la sua potenziale complessità non sempre è la più efficace e a volte può diventare un'arma a doppio taglio capace di ferire noi o il nostro prossimo.

Ti sarà capitato di sentire crescere sensibilmente la tua autostima quando, durante una conversazione, il tuo pensiero viene condiviso e apprezzato, e ancora di più quando il tuo punto di vista risulta originale e viene preso ad esempio dai presenti... ma che cosa succede quando la tua opinione è l'origine di un'incomprensione o di un acceso dibattito?

E che dire quando ti ritrovi in minoranza e la tua opinione non viene presa in considerazione o addirittura smontata o derisa?

Spesso le incomprensioni nei dialoghi sono capaci di mettere in crisi i rapporti più stretti, le amicizie più sincere o la stessa nostra serenità.

Capita a tutti prima o poi di trovarsi in

difficoltà durante una discussione (e a volte rimpiangiamo l'esatto momento in cui abbiamo aperto bocca), ma non per questo possiamo esimerci dal rapportarci con gli altri e smettere di confrontarci con il prossimo. Come cristiani dovremmo imparare a farlo nel modo corretto, cercando i consigli utili che Dio stesso ci ha lasciato (sì proprio nella Bibbia) per evitare di lasciare spazio a rabbia, frustrazione o paura di essere impopolari.

Probabilmente basterebbe citare uno dei due comandamenti che Gesù ci ha dato e da cui dipende tutta la Legge "Amami il tuo prossimo come te stesso" (Vangelo di Matteo 22:39), oppure "Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano" (Vangelo di Matteo 5:44), ma nella Bibbia troviamo consigli estremamente pratici su come condurre le nostre relazioni e vale la pena soffermarci su alcuni di essi:

La giustizia vale più del giudizio

Nel commento impopolare di Gesù riguardo alla donna adultera "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei" (Vangelo di Giovanni 8:7) troviamo tutta l'importanza del non giudicare.

È molto difficile andare contro tendenza, ma quanto bene possiamo fare se il nostro messaggio porta comprensione, speranza e amore?

Non sono le idee a rovinare i rapporti, ma è il modo in cui le esponiamo

Come cristiani dovremmo avere un occhio di riguardo per i rapporti che abbiamo con il prossimo nella speranza che la relazione un giorno ci permetta di veicolare il Vangelo e portare la salvezza, ma per raggiungere questo fine è necessario:

- essere lenti all'ira (*Lettera di Giacomo 1:19*),
- non lasciarsi vincere dal male e vincere le cattive abitudini con il bene (*Lettera di Paolo ai Romani 12:21*),
- evitare che le discussioni alterino negativamente i nostri rapporti con gli altri (*Lettera di Paolo ai Romani 12:18*).

Una nuova prospettiva è quello che potrebbe servirti per raggiungere il tuo obiettivo

Zaccheo ci insegna che, a volte è, necessario elevarsi dalla folla per poter intraprendere le giuste azioni.

Lui decide di cambiare la propria prospettiva e, salendo su quell'albero, crea l'occasione per essere raggiunto da Gesù.

Se si fosse adeguato alla folla in quanto ad aspettative e visione probabilmente non avrebbe mai avuto l'occasione di avere il Maestro ospite a casa sua.

Dio ci ha dato tutto il necessario per



SVOLTA

FRESCO DI STAMPA



Bibbia & Giovani

A distanza di cinque anni dalla presentazione del **Progetto Svolta**, in occasione del XLII Incontro Giovanile ADI-IBI, viene pubblicato questo volume, che è il primo di una breve collana contenente un certo numero di articoli pubblicati sul sito **svoltaonline.it**.

Il sito è stata la prima delle iniziative legate al **Progetto Svolta** e a tutt'oggi sono stati pubblicati circa 300 articoli, scritti da giovani per i giovani.

Svolta, però, non è soltanto il sito. Nel corso di questi anni si sono sviluppate altre iniziative: gli **SvoltaLab**, **Svolta Università**, oltre ad attività di carattere locale in alcune Zone e altre ancora sono in cantiere.

Questo primo volume contiene una selezione di articoli del blog appartenenti alla categoria **Bibbia**, che trattano la vita spirituale dei giovani, il loro approccio alla Chiesa e alla Parola di Dio. I prossimi volumi **SvoltaBook** copriranno altre importanti tematiche...

 **ADI Media**
 Servizio Pubblicazioni delle "Assemblee di Dio in Italia"
 Via della Formica, 23 - 00155 Roma
 Tel. 06 2251825 - 2284970 - Fax 06 2251432
 adi@adi-media.it - www.adi-media.it


 un libro
SVOLTA

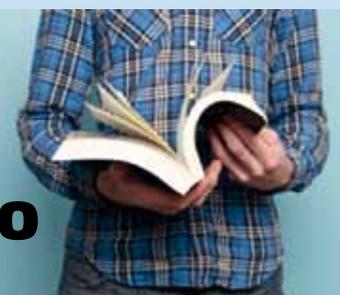
poter amministrare con saggezza ogni aspetto della nostra vita.

La nostra unica e grande responsabilità è quella di ricercare la Sua volontà e lasciarci guidare dal Suo stesso desiderio di amare, comprendere e capire il nostro prossimo.

Solo allora riusciremo a mettere le giuste basi per essere coerenti e irreprensibili con la nostra chiamata, ricordandoci che, spesso, al di là delle idee e delle opinioni, anche noi siamo alla ricerca di qualcuno che sappia comprenderci e dialogare con noi con sincerità e franchezza come Gesù.

Tiziano M. Maggi

Che cosa crediamo



Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò pratichiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

io so in chi ho creduto

ZERO PAURA LA MIA SVOLTA



Mi chiamo Matteo, ho 27 anni e fin da bambino non ho mai dubitato dell'esistenza di Dio. Forse perché ero un ragazzo abbastanza semplice, ma, soprattutto, perché ho avuto attorno a me prove evidenti del Suo intervento, in particolare nella mia famiglia.

Sono cresciuto con questa consapevolezza ma, nonostante conoscessi molte persone che avevano sperimentato il Suo amore, ciò che mettevo in dubbio era proprio questo possibile amore anche nei miei confronti.

Pensavo di essere così tanto sbagliato da impedire a Gesù di avere una relazione personale con me. Ero vigliacco, egoista e qualsiasi cosa iniziassi la lasciavo a metà. Non riuscivo a impegnarmi seriamente in nulla e all'età di 16 anni avevo già collezionato ben tre bocciature; insomma ero il tipico adolescente sempre fuori casa, solo divertimento, amici e zero impegno a scuola, senza preoccuparmi minimamente del futuro incerto che avevo davanti.

Tuttavia, qualche sera mi capitava di pensare alla mia condizione di peccato, alla mia distanza da Dio, perché, comunque, tra un campeggio evangelico e l'altro qualche piccola esperienza con Lui l'avevo fatta e soprattutto conoscevo la verità: senza Cristo c'è la mor-

te. In quelle sere rimanevo nel letto a fissare il soffitto, la mente vagava e vivevo degli strani tira e molla con Dio. In pratica andavo da Lui solo quando avevo bisogno o avevo paura e la cosa buffa è che nonostante ciò Lui rispondeva sempre alle mie preghiere dandomi pace e serenità. Ma puntualmente io mi riallontanavo da Lui. Avevo paura della mia condizione di morte spirituale, supportato da prove evidenti: la mia incostanza, la mia fede sterile e il mio peccato continuo. Il mio pensiero costante era: per me è impossibile mantenere la salvezza.

Il punto di svolta nella mia vita fu quando considerai che questo persistente "on/off" non poteva continuare, non lo tolleravo più. Scelsi e misi in pratica questa strategia: frequentare tutti gli incontri della mia chiesa evangelica senza saltarne nemmeno uno e tagliare i rapporti con la compagnia di quartiere che era per me un legame forte con il mondo. Incominciai così ad aprire le orecchie e ad ascoltare la voce di Cristo con attenzione. Le Sue parole rivolte proprio a me hanno cambiato la mia vita. Ricevetti risposte specifiche tramite predicazioni, parole profetiche e anche attraverso alcune coincidenze molto par-

ticolari. Io ho fatto un passo deciso verso Cristo, ma Lui ne ha fatti mille verso di me e il Suo amore mi ha sconvolto: quell'amore già dichiarato sulla croce quasi duemila anni fa, lo riconfermava ancora.

La prima conseguenza è stata che la mia paura se l'è data a gambe levate e Cristo ha potuto iniziare ad insegnarmi come seguirLo. La risposta chiave di quel periodo fu: "Tu, non temere, perché io sono con te; non ti smarrire, perché io sono il tuo Dio; io ti fortifico, io ti soccorro, io ti sostengo con la destra della mia giustizia." (Libro del profeta Isaia 41:10). Quel verso fu la mia guida. Per non smarrirmi mi aggrappai ovviamente a Dio, ma anche alla chiesa, che per me è stata fondamentale e lo è tutt'ora. Ho imparato, e sto imparando ancora oggi, che Cristo mi dà la forza, mi soccorre e mi sostiene con la destra della Sua giustizia che è meravigliosa e piena di grazia.

Sono arrivato a questa conclusione: più una persona conosce Dio e più inevitabilmente si innamorerà di Lui. Molti uomini vanno a Dio per paura, ma quelli che rimangono sono coloro che hanno conosciuto e capito il Suo amore.

Matteo Onorato

3 passi per la salvezza

1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE
Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2 DEVI NASCERE DI NUOVO "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandoLo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

Cristiani Oggi - mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198
e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma

Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi
o con PayPal seguendo il QRcode con lo smartphone
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.
In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: